

PERA ANGELICA DI SERRUNGARINA

Pyrus communis L.

N° REPERTORIO: 31
inserita il 16.02.2006

FAMIGLIA: Rosaceae

GENERE: *Pyrus*

SPECIE: *P. communis*

NOME COMUNE: Angelica

SINONIMI: Santa Lucia

RISCHIO DI EROSIONE:
Medio

AREA AUTOCTONA
DI DIFFUSIONE:
Areale collinare (PU)

LUOGO DI
CONSERVAZIONE:
Campo germoplasma
frutticolo AMAP
Carassai (AP)



CENNI STORICI ED AREA DI DIFFUSIONE

È una pera di origine non precisata, descritta da Gallesio nella sua “Pomona” all’inizio del 1800. Era ancora molto diffusa in Italia, soprattutto nel veronese e in Romagna, fino agli anni '60.

Oggi è presente in collezione nazionale con il sinonimo di Santa Lucia. Tuttavia non è possibile al momento confermare che il clone coltivato a Serrungarina sia lo stesso presente in collezione con il nome di Santa Lucia. Nel Comune di Serrungarina e in alcuni comuni limitrofi la coltivazione della pera Angelica persiste presso alcuni agricoltori, che conservano esemplari di oltre 70 anni e coltivano impianti più recenti per un ammontare stimabile in 50 t di prodotto per anno. La coltivazione presenta alcuni problemi perché: I) fortemente alternante e imprevedibile con difficoltà di allegagione; II) i costi di produzione sono proibitivi per la dimensione elevata degli alberi; III) alcune malattie sono di difficile controllo; IV) la qualità dei frutti non è sempre all'altezza delle aspettative, per cui una parte del prodotto viene indirizzata alla trasformazione in distillato. Tipica, in esemplari sparsi, anche negli orti e nei giardini, costituiva il tradizionale frutteto familiare. Di recente, in seguito alla rivalutazione, è coltivata anche in impianti specializzati, in quattro aziende del Comune di Serrungarina.

DESCRIZIONE MORFOLOGICA

ALBERO

Medio-elevato vigore, dal portamento assurgente o espanso; fruttifica prevalentemente su rami misti.

FOGLIA ADULTA

Foglie piccole, ellittiche con margine dentato. Picciolo lungo.

INFIORESCENZA

Corimbo di 7 fiori, peduncolo medio.

FIORI

Petali arrotondati, bianchi.

IMPOLLINAZIONE

Incrociata con altre varietà di pero locali.

FRUTTO - INFRUTTESCENZA

Medio, piriforme, peduncolo medio grosso.

La buccia è leggermente rugosa, gialla a maturità con un bel sovracoloro rosso al sole.

CARATTERI DELLA POLPA

La polpa è bianco giallastra, fondente.

CARATTERI DEL SUCCO

Molto succoso; dolce-acidulo.

ENDOCARPO

Torsolo piccolo.

PERICARPO

Sono presenti piccole lenticelle.

FENOLOGIA

Germogliamento e fioritura intermedie.

PRODUTTIVITÀ

L'albero è molto produttivo, soffre la siccità. Richiede potatura lunga.

SUSCETTIBILITÀ O RESISTENZA A FITOPATIE

È molto suscettibile a psilla e ticchiolatura.



CARATTERI PRODUTTIVI ED AGRONOMICI

Viene coltivata su franco, presenta elevato vigore e problemi di allegagione.

Durante la stagione vegetativa può essere colpita da ticchiolatura e da psilla.

È necessaria quindi una particolare cura della concimazione per evitare squilibri vegetativi che possono ulteriormente peggiorare la già elevata sensibilità.

Sono in corso prove agronomiche per la selezione del clone migliore, del portinnesto più adatto e della tecnica di potatura migliore.

CONSERVAZIONE E TIPO DI UTILIZZAZIONE

La varietà viene raccolta a fine agosto-primi di settembre e in pochi giorni è pronta per il consumo fresco. Il frutto è molto succoso, dolce aromatico, e si conserva in frigorifero per alcuni mesi.

Fuori frigo per 3-4 settimane.

Sono noti prodotti trasformati, distillati e in cucina con alcuni piatti ormai famosi nei ristoranti della zona.

Custodi Biodiversità Agraria:

Associazione Produttori Pera Angelica di Serrungarina
Cincini Fabio - Colli al Metauro (PU)

Scheda elaborata da:

D3A - Università Politecnica delle Marche

